

## CIRCOLO FOTOGRAFICO FUNO

### Rubrica "2 Scatti"



Il primo Concorso trimestrale interno a tema si è appena concluso dal titolo: CONTRASTI. Un tema di ampio sviluppo che ha portato due vincitrici a pari merito: Lisa Monfredini con un controluce di due sagome in bianco e nero e Simona Nicoli con un tenero



momento il cui contrasto è rappresentato dalla mano grande e vissuta del nonno che tiene stretta quella piccola della nipotina. Il prossimo tema sarà LE MIE PASSIONI... attendiamo le foto e pubblicheremo i vincitori nella prossima uscita.

## La "disciplina alimentare di guerra" del regime fascista

Chi è vissuto in tempo di guerra ricorda il senso di privazione di una popolazione ridotta alla fame. Furono diverse le regole imposte dalla "disciplina alimentare di guerra" introdotta dal regime fascista dopo lo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Tra queste, la *Tessera Annonaria o Tessera del Pane*, che definiva le quantità di merci e di generi alimentari razionati acquistabili in un determinato lasso di tempo da ogni famiglia. Chi viveva in città o in paese si faceva lunghe code davanti ai panifici già dalle 4.00 del mattino per attendere la distribuzione o per prenotare il pane che sarebbe arrivato di lì a uno o due mesi. Poi c'era l'ammasso, operazione che permetteva al produttore agricolo o industriale di conferire i pro-

pri prodotti ad un ente, pubblico o privato, che li amministrava nell'interesse suo e/o della comunità. Nel 1936, l'ammasso del grano da volontario divenne obbligatorio, e successivamente anche quelli di canapa, lana, olio d'oliva, cereali minori, risone, legna da ardere. Nel 1941, in seguito ad una campagna di politica agraria del governo Mussolini, venne istituita la "Commissione Comunale per la Battaglia del Pane", con lo scopo di sollecitare gli agricoltori ad incrementare la coltivazione del grano del 35% per garantire pane a soldati e popolazione.

Con la formazione, intorno al 1943, dei primi gruppi di resistenza al regime, cominciarono a diffondersi appelli alla lotta contro questa disciplina. L'obiettivo primario delle

proteste erano gli ammassi, poiché controllati dal governo.

Dopo l'8 settembre 1943, uomini e donne provenienti anche da Argelato, Bentivoglio, Castello D'Argile, assaltarono per 3 giorni il silos granario di S. Giorgio di Piano, svuotandolo completamente.

Era solo il principio di una lotta per diritti importantissimi che identificò nel pane il simbolo di una popolazione affamata e bisognosa, combattuta tra fare il proprio dovere o dare da mangiare ai propri figli. Scelte che forse oggi non riusciamo nemmeno a comprendere.

Genziana Ricci  
[www.motadiargelatoedintorni.blogspot.it](http://www.motadiargelatoedintorni.blogspot.it)